

Fermi per 24 ore i 4.500 lavoratori del settore

# Terni: oggi scioperano gli edili

Sempre più grave la crisi nei cantieri edili - Ottocento operai rischiano di perdere il lavoro - A Orvieto prosegue l'occupazione della Ital Mobili contro i 45 licenziamenti - Si è svolto ieri a Perugia l'incontro fra sindacati e Comune per preparare la Conferenza di produzione della Perugiaina

## Congressi dc a Terni: la base vota Zaccagnini

TERNI, 14. Per la Dc lunedì è tempo di elezioni. Domenica scorsa, 21 sezioni su 86 dello scudo crociato sono state chiamate a votare le liste di corrente che, com'è noto, sono 6. Ovviamente i risultati scaturiti da questa prima consultazione (le sezioni che hanno votato sono le più piccole e quasi tutte dislocate nelle zone periferiche) possono fornire solo un quadro approssimativo delle tendenze della base democristiana. Di fatto però le liste che si rifanno esplicitamente a Zaccagnini hanno ottenuto vasti consensi e delle 6 presentate ben 4 sono da considerarsi totalmente a favore del nuovo segretario ternino. Si tratta della lista N. 1 capeggiata da Renzo Nicolini, che è l'unico moroteo nella dirigenza locale democristiana; la lista 2, nella quale è capoluogo M. Mariotti, del gruppo di Micheli; la lista 3, anch'essa di Micheli, formata per raccogliere voti nell'Orvietano con a capo Nunzi; la lista 4 della sinistra di base, capeggiata da Livianotti.



Operai dietro i cancelli dell'Italmobili occupata

TERNI, 14. Lo sciopero di 4500 edili nelle 24 ore di domani, chiude un movimento parzialmente difficile per la situazione del settore nella provincia. Prosegue alla Ital Mobili di Orvieto l'occupazione della fabbrica da parte delle maestranze per protesta contro i 45 licenziamenti annunciati nei giorni scorsi dalla azienda. Per domani mattina sono stati convocati gli amministratori del comune di Orvieto, la Regione, i sindacati, la direzione aziendale, per cercare una soluzione alla grave situazione venutasi a creare con la proposta di sospendere oltre la metà degli organici. C'è da rilevare che l'Italmobili ha 83 dipendenti e la seconda azienda dell'Orvietano dopo la Lebole a se ne sono andati 40. I licenziamenti andranno in porto, si rischia nella zona una paralisi quasi completa della attività economica, tenendo presente che la chiusura dei cantieri della «direzissima» è la grave situazione in cui versa l'agricoltura orvietana.

Perugia, 14. Si è svolto questa mattina il preannunciato incontro per la organizzazione della conferenza di produzione della Perugiaina. L'incontro è servito a chiarire importanti aspetti della iniziativa tra i sindacati della provincia e il comune di Perugia. Le componenti organizzatrici si ritroveranno lunedì per definire i termini, le proposte e la data di realizzazione della conferenza. Intanto la situazione economica nel comprensorio di Perugia va lentamente migliorando nonostante fatti positivi come lo sciopero della Valchi.

Le piccole imprese in difficoltà sono in numero crescente minacciando seriamente i livelli occupazionali. Domani per un esame della situazione si riuniranno i sindacati e i sindaci del comprensorio. Lo scopo della riunione è quello di individuare iniziative immediate che assicurino il mezzo e il particolare sia sul quadro generale.

Perugia, 14. Si è svolto questa mattina il preannunciato incontro per la organizzazione della conferenza di produzione della Perugiaina. L'incontro è servito a chiarire importanti aspetti della iniziativa tra i sindacati della provincia e il comune di Perugia. Le componenti organizzatrici si ritroveranno lunedì per definire i termini, le proposte e la data di realizzazione della conferenza. Intanto la situazione economica nel comprensorio di Perugia va lentamente migliorando nonostante fatti positivi come lo sciopero della Valchi.

Le masse femminili fra emancipazione e crisi economica

# Un capitolo donna nel progetto donna

Intervista con la compagna Katia Bellilo alla vigilia della Conferenza nazionale delle donne comuniste - Gli attacchi all'occupazione e la lotta per i diritti civili - L'impegno di tutto il partito - Il confronto con i problemi regionali

PERUGIA, 14. La condizione della donna e i molteplici aspetti a questo problema collegati sono al centro, anche in Umbria, del dibattito politico e dell'attenzione dell'opinione pubblica. L'avanzare della crisi ha portato nella nostra regione, vicino ad un'altra serie di strati produttivi, nelle donne le vittime privilegiate della recessione. In molte zone e in diverse fabbriche molte di esse hanno perso lavoro o lo hanno visto seriamente compromesso, basti citare l'esempio della Poligrafici di Masciano dove 50 donne, a seguito del fallimento e della chiusura dell'azienda, sono state licenziate. Un quadro più emblematico pare, della Perugia dove ben 1500 donne sono in cassa integrazione.



Operai della Perugiaina

## Sabato l'attivo delle comuniste perugine

PERUGIA, 13. Sabato 17 alle ore 15,30 è convocata in Federazione piazza della Repubblica, 71 l'Attivo delle donne comuniste. La convocazione si riferisce alle componenti della commissione femminile della provincia di Perugia e alle comuniste impegnate in attività amministrative degli enti pubblici.

## Domani tavola rotonda del Pci sull'aborto

PERUGIA, 14. Venerdì alle ore 19 nella aula magna della facoltà di lettere e filosofia, si terrà una tavola rotonda sull'aborto. Relatori saranno i compagni Raffaele Rossi, Fulvio Soppelli e Gianni Barro. L'iniziativa è organizzata dalla sezione universitaria del Pci.

## E' stata condotta dall'ECAP-CGIL

# I risultati dell'indagine sindacale sulla condizione degli apprendisti

5000 giovani partecipanti ai corsi di riqualificazione professionale hanno risposto al questionario: ne è emersa una realtà fatta di supersfruttamento e di sottosalario

PERUGIA, 14. Raramente per scelta, sempre per necessità, i giovani che devono avviarsi al lavoro, si trovano in una situazione di estrema difficoltà. Sono costretti a cercare una occupazione attraverso la via dell'apprendistato. Gli apprendisti in Umbria, come del resto in molte altre regioni, sono generalmente giovani che non sempre hanno ottenuto la licenza di scuola media inferiore: figli di operai e contadini che appena possono spesso anche prima dei quattordici anni entrano nell'officina o nella bottega artigiana sperando in una successiva occupazione.

Analizzando le statistiche fornite dalla ECAP-CGIL e relative agli iscritti ai corsi di apprendistato effettuati dalle organizzazioni sindacali nel 1975, si può ottenere un quadro della situazione degli apprendisti nella provincia di Perugia. Sotto l'aspetto economico è interessante considerare le buste paga degli apprendisti. Dai dati in questione risulta che l'84,1% degli apprendisti guadagna meno di 220 mila lire al mese, il 13,1% ne guadagna da 220 a 300 mila, il 2,5% da 300 a 400 mila, il 21,5% da 400 a 500 mila, il 2,5% da 500 a 600 mila, il 2,5% da 600 a 700 mila, il 2,5% da 700 a 800 mila, il 2,5% da 800 a 900 mila, il 2,5% da 900 a 1000 mila.

interessanti alcuni interventi regionali rivolti a fornire una qualificazione professionale con dirette prospettive di occupazione. Ci riferiamo ad esempio ai corsi professionali attuati dalla Regione dell'Umbria a Terni e nella provincia di Perugia, i quali vengono preparati e qualificati o riqualificati, in quanto i corsi sono aperti a tutti i lavoratori che saranno poi impiegati in «Umbria Giochi», una fabbrica sorta da poco con l'intervento della Sviluppo e che dimostra una notevole vitalità.

## Ancora una vittima sulla Centrale Umbra

PERUGIA, 14. Un ennesimo morto a Baetica Umbra sulla Centrale Umbra. Una spionata 84enne, Cestra Sorbini, è la vittima di un incidente che responsabilità devono essere ancora chiarite. Verso le 17, mentre in tutta la zona gravava una nebbia fittissima, e come è stato dichiarato dai carabinieri di Assisi, un autocarro targato Macerata è scivolato da una scarpata e ha investito la vittima. L'indagine per chiarire chi ha investito per primo la Sorbini sono in corso.

## Sulle proposte programmatiche presentate dalla Giunta

PERUGIA, 14. Domani pomeriggio riprenderà la seduta straordinaria del Consiglio regionale: al centro dell'ordine del giorno delle dichiarazioni programmatiche della giunta espone dal presidente compianto Pietro Conti venerdì scorso. Una diffusa attesa si registra negli ambienti e non solo politici per questa discussione dalla quale potranno scaturire una serie di elementi caratterizzanti, in ogni caso, nel corso della seconda legislatura. Diciamo subito che le attenzioni maggiori sono rivolte al nodo e alla questione democristiana e a come, conseguentemente, i suoi esponenti si vorranno collocare.

## Inizia il confronto alla Regione

Si riunisce stasera il Consiglio regionale - Attesa per le posizioni dei vari partiti dopo le prime positive reazioni al discorso del compagno Conti - La Dc non potrà sfuggire al confronto sui problemi

PERUGIA, 14. Domani pomeriggio riprenderà la seduta straordinaria del Consiglio regionale: al centro dell'ordine del giorno delle dichiarazioni programmatiche della giunta espone dal presidente compianto Pietro Conti venerdì scorso. Una diffusa attesa si registra negli ambienti e non solo politici per questa discussione dalla quale potranno scaturire una serie di elementi caratterizzanti, in ogni caso, nel corso della seconda legislatura. Diciamo subito che le attenzioni maggiori sono rivolte al nodo e alla questione democristiana e a come, conseguentemente, i suoi esponenti si vorranno collocare.

Il progetto umbro abbisogna, da questo punto di vista, proprio del concorso positivo di tutte le forze e di tutte le istituzioni regionali nella direzione del superamento della crisi. In una nota fatta domenica sul foglio ed è stata l'unica su questo tema) vi era uno sforzo obiettivo di prendere atto di questa responsabilità della giunta ad un livello programmatico di respiro nuovo. Seguiranno atti e comportamenti conseguenti? Il panorama del futuro è questo: un impegno di respiro nuovo è possibile che si assuma una riduzione minimalistica del contributo. Il Pci e il Psdi si presentano a questa scadenza intenzionati invece a confermare le posizioni interessanti e di movimento che da qualche tempo hanno assunto. Sia Arcamone che Fortunelli, da anticipazioni avute, e con accenti irrazionali, questo documento si dichiareranno d'accordo con il discorso di Pietro Conti ed anche con le proposte complessive presentate dalla giunta regionale.

Mauro Montali

## Articolo del sindaco di Orvieto sul recupero della funicolare

# Non è soltanto per nostalgia

ORVIETO, 14. I pubblici amministratori di Orvieto stanno da tempo riconsiderando il problema del ripristino della funicolare ad acqua, che per oltre 80 anni è stato il mezzo di collegamento più importante tra la stazione ferroviaria e la parte del centro cittadino, alla luce di una realtà che si è andata maturando in questi ultimi anni, e come una esigenza sentita da tutte le componenti socio-economiche della nostra comunità.

dismissi del governo Moro; proporre la questione, parlare cioè della funicolare o di altri problemi, potrebbe sembrare ozioso quanto meno anacronistico. Ma così non è, se consideriamo che la quasi ultima volta che si è parlato di ripristino della funicolare è stato come di una idea dimenticata, dalla forza economica, culturale, politica e sindacale, democratica, da quanti vedono nella funicolare non solo la massima dell'interesse ambientale orvietano sotto il profilo storico e folcloristico ma anche un mezzo nuovo valido di collegamento tra lo Scalo e la città antica. Tali ragioni, di varia natura, si sommano e di cui si parla in modo posto il problema all'attenzione della cittadinanza orvietana e del comune, dal quale tutti attendono una risposta.

Il comune non può e non deve rimanere indifferente di fronte a una richiesta popolare di così vaste proporzioni. Per questo l'Amministrazione comunale si sta muovendo nella prospettiva di ripristino della funicolare con altre iniziative concrete. Per la eventuale cessione dell'impianto in via concordataria, il presidente della giunta, il proponente, sono stati: il presidente del consiglio comunale, il presidente della Provincia di Terni, il presidente dell'azienda comprensoriale del turismo e con quello della ASP, gli amministratori comunali; hanno proposto un incontro partecipativo, aperto da Ternesi in Orvieto entro la prima decade di febbraio.

In tale incontro, se sarà accettata e se sarà garantita la partecipazione dei rappresentanti degli enti ai quali l'amministrazione si è rivolta, sarà tenuta, come introduzione al dibattito, una relazione che si concluderà con una esposizione di massima del piano tecnico-finanziario e con varie proposte circa la base della successiva discussione.

Valdemiro Giulietti

## Al liceo classico e all'istituto magistrale

# Protesta in alcune classi di Terni

In qualche aula il riscaldamento non sarebbe ritenuto sufficiente - Una messa a punto dell'amministrazione comunale

TERNI, 14. Alcune classi del liceo classico e delle magistrali di Terni, sono state assalite dalle proteste per insufficienze nel riscaldamento delle aule. I rettilineisti con la quale è stata avviata una contropartita per quanto riguarda l'insufficiente riscaldamento di una sola aula dell'istituto «Tacito» e dei due aule del magistrale «Angeloni», ha portato a criticare l'amministrazione comunale la quale, a sua volta, ha tentato una sua responsabilità diretta.

Al liceo classico «Tacito» le lamentele per il freddo sono state più numerose. Gli impianti di riscaldamento del classico, regolati automaticamente da un impianto elettrico, si accendono dalle 5,30

alle 12,30 nel giorno di minor freddo e dalle 4,30 alle 13,30 in quello di maggior calore. Il presidente del «Tacito» non aveva mai accennato nella prima d'oggi al comune e, interpellata più volte, aveva sempre asserito che nell'istituto non esistevano problemi di riscaldamento. Per quanto riguarda le magistrali, un impianto a gasolio, simile a quello del classico, regolato però dal custode, viene messo in funzione alle 5,30 e spento alle 13. In due sole aule si è registrata una temperatura di 17 gradi e le classi occupano a rotazione due volte alla settimana. Si tratta di una situazione che, se molto grandi ed esposte a nord, anche qui nessuno aveva mai riferito al Comune dei problemi di riscaldamento e non è stato possibile neanche intervenire sulle strutture dell'edificio.

## I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA  
TURRENO: Max il poliziotto  
PAVONE: Il padrone e il foderale (VM 14)  
LUX: Una sera d'incontrarmi  
MIGNON: Lo scudo  
MODERNISSIMO: Caro di paglia (VM 14)  
LUX: Sono l'uggia dell'isola del drago (VM 18)  
FOLIGNO  
ASTRA: Una sera d'incontrarmi  
TERNI  
LUX: Lettere dal fronte  
PIEMONTE: L'ingenua  
FIAMMA: L'isola sul tetto del mondo  
MODERNISSIMO: La licenza  
VERDI: Africa Express  
POLITIANA: I tre giorni del condor